

Stefano Epifani: l'AI una forza impossibile da fermare con un muro (legislativo), ma da orientare grazie ad azioni serie e corrette.

Roma, 27 settembre 2023 - Stefano Epifani, Presidente della [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#) è stato audito questo pomeriggio dalla **X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati** presieduta dall'On. Gusmeroli, all'interno dell'indagine conoscitiva sull'**intelligenza artificiale**.

Epifani, presentando ai deputati i contenuti principali del Position Paper su Intelligenza Artificiale e Sostenibilità realizzato dalla Fondazione e di prossima pubblicazione, ha messo in evidenza come sia urgente adottare un approccio sostenibile nella definizione delle strategie di sviluppo riferite all'intelligenza artificiale. Nell'audizione il Presidente ha evidenziato come per fare dell'AI una reale leva di crescita sia necessario guardare ad essa dalla prospettiva della sostenibilità, identificando da una parte le modalità con le quali essa possa diventare strumento di sviluppo sostenibile, ma nel contempo a come si debba ricorrere a criteri di sostenibilità nello sviluppo dell'intelligenza artificiale. In un quadro che vedrà l'Europa schiacciata dall'impatto con gli altri Paesi, è indispensabile identificare criteri di sviluppo sostenibile per le AI che saranno adottate dai cittadini e dalle imprese europee. Rispetto dei diritti fondamentali, Privacy, Trasparenza, Non discriminatorietà, Sicurezza, Interoperabilità, Portabilità, Accessibilità, Revoca, Riconoscibilità, Proporzionalità del rischio ed Efficienza energetica sono i criteri proposti dalla Fondazione per lo sviluppo delle intelligenze artificiali del futuro. "L'AI Act è un primo, importante passo" - ha evidenziato **Epifani**, "ma non basta a cogliere le opportunità che si presenteranno ed a minimizzare i rischi che pure saranno inevitabili se non sarà affiancato da una politica nella quale l'UE faccia davvero fronte comune in termini di investimenti e strategia, ed ogni Paese si impegni ad adottare quelle azioni di formazione e sensibilizzazione di giovani, imprese, cittadini ed istituzioni senza le quali nessuna legge è in grado di incidere realmente su un fenomeno che deve basarsi su consapevolezza diffusa e competenze pervasive." È un bel segnale che la Commissione abbia chiamato la Fondazione ad essere uno dei primi attori auditi, evidenziando come la sostenibilità possa essere davvero una chiave interpretativa grazie alla quale minimizzare i rischi e massimizzare le opportunità che ci porterà l'AI. A differenza di altre tecnologie che si sono avvicinate negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale è arrivata per restare e sarà come una slavina: una forza impossibile da fermare con un muro (legislativo), ma possibile da orientare grazie ad azioni corrette.

L'elenco dei Partner e delle Università che attualmente fanno parte della Fondazione può essere consultato al seguente [link](#)

Per ulteriori informazioni o approfondimenti, visitare il sito: www.sostenibilitadigitale.it

Informazioni su Fondazione per la Sostenibilità Digitale:

La [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#) è la prima Fondazione di Ricerca in Italia che analizza le correlazioni tra trasformazione digitale e sostenibilità con l'obiettivo di supportare istituzioni e imprese nella costruzione di un futuro migliore. La sua mission è quella di studiare le dinamiche indotte dalla trasformazione digitale, con particolare riferimento agli impatti sulla sostenibilità ambientale, culturale, sociale ed economica. In quest'ottica la Fondazione sviluppa attività di ricerca, fornisce letture ed interpretazioni della trasformazione digitale, offre indicazioni operative per gli attori coinvolti, intercetta i trend del cambiamento e ne analizza gli impatti rispetto allo sviluppo sostenibile. La Fondazione agisce attraverso una struttura costituita da esperti indipendenti, istituzioni, imprese e università.

Ai soci e partner della Fondazione si affianca la Rete delle Università che costituisce il sistema di competenze al quale fa riferimento la Fondazione per lo sviluppo dei suoi progetti e che rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni ed aziende nello sviluppo di progetti e di attività dedicati alla sostenibilità digitale. Tra le Università che fanno parte della Rete, **l'Università Sapienza di Roma, l'Università di Pavia, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università di Perugia, L'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Siena, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, l'Università degli Studi di Torino, l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", l'Università degli Studi di Sassari.**

Contatti per la stampa:

Prima pagina

Vilma Bosticco: vilma@primapagina.it

Laura Castellazzi: laura@primapagina.it

Cell: 3355838694